

Da **LA PAGINA** – Modica, 28 GIUGNO 2007

scritto da Giorgia Frasca Caccia - 10 giugno 2007

**L'ENTE AUTONOMO 'LICEO CONVITTO' di MODICA:  
la PIU' ANTICA ISTITUZIONE CULTURALE della PROVINCIA  
*Conversando col Presidente Giorgio Colombo...***

In un caldo pomeriggio di inizio estate vado a trovare - per un'intervista - il caro e stimatissimo professore Giorgio Colombo, presidente dell'Ente Autonomo "Liceo Convitto" di Modica. La sua villetta in pietra grigia - nel quartiere del Sacro Cuore - conserva quel fascino romantico del bel tempo che fu, il giardino evoca profumi antichi, di gelsomino e di rose canine, memorie di poesie crepuscolari: un'isola felice in mezzo al caos cementizio cittadino. Mi accoglie nel suo studio letteralmente tappezzato di libri, tomi e volumi. La scrivania è ingombra di quaderni e blocchi ai quali sta evidentemente lavorando. Il suo mondo. Ci accomodiamo su delle poltroncine in bambù dal vago gusto coloniale e si comincia. L'intervista che avevo preparato assume da subito i toni colloquiali di una piacevole chiacchierata. Il professore è un ottimo interlocutore, sempre disponibile, acuto, dalla risposta vivace e pronta, una delizia per chi lo ascolta.

*L'Ente Autonomo "Liceo Convitto", è una storica istituzione culturale attiva nella città di Modica e nel suo circondario da quasi un secolo e mezzo. Professore, vorrebbe ripercorrerne per i più giovani le vicende più salienti?*

Questo Ente Autonomo, benché denominato "Liceo Convitto", in realtà non è né mai è stato un liceo o un convitto; è una Fondazione culturale di diritto privato, le cui finalità sono chiare già nello statuto originario del 1872: "Istituto di istruzione ed educazione".

La prima delle iniziative promosse e finanziate dall'Ente fu appunto l'istituzione a Modica del Liceo Classico "Tommaso Campailla", allocato presso il grande Palazzo degli Studi (ex collegio dei Gesuiti) che l'Ente acquisì nel 1878, primo liceo dell'allora Circondario di Modica e unico fino al 1929 nonché fra i primi licei dell'Italia post-unitaria.

Da questo Liceo sono gemmati, nel corso del Novecento, altri Licei classici dell'attuale provincia. E' vanto del Liceo classico di Modica avere formato letterati, filosofi, teologi, scienziati, matematici, la cui opera ha recato lustro e sviluppi culturali non solo alle loro Città d'origine, ma ha segnato in maniera significativa il panorama intellettuale italiano del Novecento: mi riferisco, ad esempio, a Quintino Cataudella per la letteratura e a Carmelo Ottaviano per la filosofia. Connesso al Liceo fu creato dall'Ente anche un Convitto per ospitare studenti specie meno abbienti di tutto il Circondario.

Tra le molteplici attività, l'Ente Liceo Convitto finanziò, tra l'altro, anche i gabinetti scientifici dell'Istituto Tecnico "Archimede" ospitando quest'ultimo per oltre un secolo al terzo piano del Palazzo degli Studi fino a quando il medesimo Istituto verrà trasferito nel nuovo quartiere Sacro Cuore. Il Palazzo degli Studi, già di proprietà dell'Ente, verrà poi venduto al Comune di Modica nel 1982: in esso continua oggi la propria attività il Liceo classico "Campailla".

Sempre al 1878 risale l'acquisizione, da parte dell'Ente, del convento secentesco dei Minori Osservanti Riformati con l'annessa chiesa, cioè del prestigioso Palazzo S. Anna, sede amministrativa ed operativa della Fondazione. Il Palazzo S. Anna ha accolto lungo i decenni alcune realtà scolastiche, volute e in parte finanziate dalla Fondazione, come ad esempio nel 1913 la Scuola Normale (poi denominata Istituto Magistrale). Gli anni del secondo conflitto mondiale vedranno l'edificio trasformato in caserma con alloggiati centinaia di soldati; negli anni Cinquanta, l'orto annesso al Palazzo - oggi villa S. Anna - verrà messo a disposizione per le esercitazioni agrarie degli studenti della Scuola di Avviamento Professionale.

Recentemente, nel 1997, l'Ente ha promosso, in collaborazione col Distretto scolastico n.54 di Modica, l'istituzione di un altro Liceo: il Liceo artistico, uno dei cinque operanti in Sicilia.

*Trattasi, insomma, di una istituzione volta alla formazione dei giovani...*

Non solo dei giovani. L'Ente infatti da una decina d'anni promuove - anche in collaborazione con Organismi scolastici statali ed Enti locali - corsi organici di studio per la conoscenza in particolare del territorio della Sicilia sud-orientale. Si tratta di corsi pluriennali tenuti da eminenti Studiosi con lezioni in aula e nei siti oggetto di studio: si tratta dei corsi di Storia dell'Arte che si sviluppano lungo sei anni, e il cui territorio d'indagine si estende da Comiso fino a Siracusa; dei corsi pluriennali di Archeologia; di convegni sulla Storia della Chiesa nel territorio sud-orientale della Sicilia. Si è promossa anche una Scuola triennale di Cinema - che lungo gli anni ha visto ben 900 presenze - avente per oggetto, al primo anno il Linguaggio cinematografico e televisivo, al secondo la Storia del cinema (ambedue con un approccio di tipo critico) e al terzo anno le Teorie e la Tecnica del montaggio cinematografico (quest'ultimo corso comprende un saggio finale attraverso la realizzazione di un'opera filmica, tra l'altro in fase di esecuzione [n.d.r.]). Si sono tenuti inoltre due corsi di Paleografia con particolare riferimento alla lettura dei documenti del '500 '600 '700. Altra iniziativa è stata quella di coinvolgere le scuole in visite guidate presso l'Archivio di Stato, ospitato sempre a Palazzo S. Anna, per un primo approccio degli studenti al ricchissimo patrimonio documentale in esso conservato che consta di ben 17.000 fasci di documenti e di due biblioteche già private. Altri momenti di studio sono stati due Seminari di Filosofia ed un terzo che si svolgerà nei prossimi mesi.

*La cultura, dunque, come componente fondamentale per una crescita intellettuale ancor prima che economica della Città?*

L'una non è scindibile dall'altra. Ritengo che l'attività dell'Ente Liceo Convitto abbia dato e dia un robusto contributo. A tal proposito vorrei evidenziare un atteggiamento diffuso che mi sembra sia frutto di scarsa informazione. Sento lamentare che la Città sia povera di stimoli culturali, che la cultura in Città manca di adeguati spazi e che viva solo di eventi isolati. Forse però alcuni non sono al corrente della serie di attività culturali che presso l'Ente Liceo Convitto già si svolgono da anni. Mi riferisco ai corsi sopra elencati, ma pure al fatto che l'Ente è anche un Centro di Studi che vede, con la pubblicazione annuale della rivista di Studi Storici "Archivum Historicum Mothycense" il momento clou della vita culturale della Città. La rivista - la cui cerimonia di presentazione si è svolta lo scorso 23 aprile - quest'anno è giunta alla sua dodicesima edizione e viene richiesta, per il suo carattere rigorosamente scientifico, da Università e Istituti storici europei.

Si parla tanto di promozione di un "turismo culturale"; ebbene, chi asserisce che occorrerebbero iniziative in tale direzione non conosce che tali realtà già esistono. Il turismo culturale, inteso come consapevolezza del patrimonio storico, artistico, antropologico, eno-gastronomico, ecc. di un territorio, passa "anche" attraverso queste attività: certo, fruite e da fruirsi in primo luogo dagli abitanti che in questo territorio vivono. Ma vorrei osservare che la partecipazione ai nostri corsi contribuisce a qualificare meglio anche quanti operano o intendono poi operare nel settore turistico. Indubbiamente si può e si deve fare di più. Auspico perciò proficue collaborazioni fra pubblico e privato.

*Quale riscontro ha manifestato la Città e la Provincia nei confronti delle attività promosse dall'Ente?*

Sebbene la Città non sempre appaia memore del retaggio storico dell'Ente Liceo Convitto e dei suoi meriti per la promozione dell'istruzione e, più largamente, della cultura a Modica e nel territorio sud-orientale della Sicilia, tuttavia per quel che riguarda le attività corsuali di questo decennio, il riscontro è senz'altro positivo, tant'è che per qualche corso abbiamo dovuto determinare il numero chiuso per questioni organizzative. Ai corsi partecipa una popolazione articolata per età, professione, grado d'istruzione e provenienza (abbiamo avuto partecipanti anche dalle province di Siracusa e di Catania): giovani studenti di scuole superiori - la cui partecipazione, voglio ricordare, viene riconosciuta ai fini del

credito formativo -, universitari, docenti, professionisti, cittadini che vogliono arricchire la propria cultura.

*Ci vuole ricordare i prossimi appuntamenti dell'Ente Liceo Convitto?*

Si sono appena conclusi i corsi della sessione primaverile, mi riferisco al corso di Storia dell'Arte (Il Seicento) e a quello di Archeologia. I prossimi ripartiranno in ottobre con la sessione autunnale e sempre in autunno si terrà un Seminario di Filosofia, di due giorni, su un tema di grande attualità: "La Libertà", guidato da un eminente Filosofo. Vi aspetto tutti!

L'intervista è finita. Quasi mi dispiace. Ci alziamo. Già quasi imbruna. Dalla grande vetrata il disco infuocato del sole cala lestamente dietro i tetti e la luna svetta di già nel cielo, distante e algida. Scendiamo dabbasso. Il giardino ci accoglie con dolci e delicate fragranze notturne. Mi accomiato e nel cuore mi sento leggera. A rivederla presto con buone nuove, professore.